

SGOMBERO EX GONDRAND

TORINO GUARDA OLTRE IL DEGRADO

Maxi retata della Polizia nell'ex area industriale occupata da pusher africani e tossicodipendenti, iniziati anche i lavori di pulizia. Lomanto (FdI): «Il Comune agisca subito per creare un palazzetto dello sport»

GENOVA

Turismo boom, meglio del 2019

Pistacchi a pagina 6

SARZANA

Festival della Mente dedicato al movimento

Servizio a pagina 7

■ La periferia torinese può tirare un sospiro di sollievo (anche se di certo i problemi rimangono) nella sua lotta quotidiana allo spaccio ed al degrado. Sono infatti iniziati ieri i lavori di riqualificazione e pulizia dell'area industriale ex Gondrand di Torino nord, in via Cigna. Gli stabilimenti dell'azienda di traslochi industriali, abbandonati dal 2017, da anni erano diventati la casa di spacciatori,

tossicodipendenti e disperati di varia natura che ad ogni ora del giorno bivaccavano all'interno dei cancelli che recintano la zona. Esulta Fratelli d'Italia che da tempo chiedeva lo sgombero dell'area. Il presidente della Circo-scrizione 6 Valerio Lomanto guarda al futuro: «Subito un palazzetto dello sport».

Salvatore Ardini a pagina 2

ANCIRA POLEMICHE SUL CASO-SPEZIA

Coldiretti «spara» sui cinghiali che tengono in scacco la Liguria



Coldiretti all'attacco della soluzione cercata per non abbattere i 9 cinghiali che hanno invaso il parco della Maggiolina alla Spezia. Gianluca Boeri, presidente dell'associazione ligure, è particolarmente critico nei confronti delle istituzioni che «dopo 16 giorni di limbo hanno disposto che gli animali saranno prelevati in sicurezza e trasportati in un'area idonea» da individuare. Per Coldiretti è assurdo che Regione autorizzi l'abbattimento di 35 mila cinghiali e poi paralizzi una città per salvarne 9, senza neppure chiarire dove verranno spostati. Coldiretti chiede più rispetto delle regole e delle esigenze dei coltivatori.

IL COMUNE LANCIA L'ALLARME

Siccità, il livello del lago di Candia è calato di un metro e mezzo



Centocinquanta centimetri d'acqua in meno nel lago di Candia. Un record, negativo, per il quale il Comune ora lancia l'allarme, che non riguarda soltanto la siccità: «Anche il nostro lago, come gli altri dell'anfiteatro morenico di Ivrea, è alimentato principalmente da falde sotterranee – spiegano dall'amministrazione – a nostro avviso, così come secondo la relazione Arpa di marzo 2021 e di tecnici laureati in ingegneria idraulica, devono esserci altre cause oltre alla siccità per spiegare la tragica situazione del lago».

LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI

Migranti rinchiusi in un furgone

Carabinieri salvano 19 persone, arrestato uno dei passeur

■ Diciannove migranti, tra i 19 e i 30 anni, provenienti da Nordafrica, Iran e Iraq, sono stati trovati dai carabinieri a bordo di un furgone posteggiato in via Roberto a Bordighera. I militari sono intervenuti, dopo aver notato strani movimenti accanto a un'auto e al furgone. Il conducente di quest'ultimo, è riuscito a dileguarsi, mentre quello della vettura è stato

fermato e arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I migranti, tutti in precarie condizioni igienico-sanitarie sono stati rificollati e al termine delle operazioni di identificazione sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per violazioni in materia di immigrazione. Alcuni di loro hanno chiesto protezione internazionale.

MALORI FATALI

Ieri doppia tragedia in mare

Due morti in poche ore sulle spiagge della provincia di Savona, entrambi per malore. La prima vittima è un turista lombardo di 68 anni deceduto ieri intorno alle 11 in uno stabilimento balneare del lungomare di Pietra Ligure: l'uomo ha accusato un malore improvviso e fatale mentre si trovava in mare. Inutili i soccorsi. Sul posto anche i carabinieri, il personale della capitaneria di porto e la polizia locale. Poche ore dopo una nuova tragedia, questa volta nella vicina Finale Ligure: qui a perdere la vita, poco dopo le 14, è stato un uomo di circa 50 anni. Anche nel suo caso il malore faceva il bagno: i bagnini si sono subito tuffati riportandolo a riva, ma ogni tentativo di rianimarlo si è rivelato vano.

TORINO

Rombano i motori per l'Autolook week

Bonsi a pagina 3

CUNEO

Mele: crescono i nuovi impianti

Servizio a pagina 5

PAURA AD ALBISOLA

Paura in spiaggia, frana travolge i bagnanti

■ Stanno meglio i cinque turisti italiani, tre adulti e due bambini di 7 e 11 anni, rimasti feriti nella tarda serata di martedì da una piccola frana mentre si trovavano su una spiaggia ad Albisola Superiore. Due adulti hanno riportato traumi più gravi, gli altri hanno ferite lievi, tutti sono stati dimessi nella notte dall'ospedale. L'area è stata interdetta dai vigili del fuoco che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo insieme a polizia locale e capitaneria di porto. In giornata il sindaco, Maurizio Garbarini, firmerà una ordinanza di divieto di accesso a parte della spiaggia: «Poi dovremo capire le modalità operative per mettere definitivamente in sicurezza l'area - spiega - perché le pietre si sono distaccate dal costone roccioso in una zona privata. La spiaggia è inoltre di demanio pubblico quindi bisognerà capire chi dovrà intervenire».

URTATO UN PEDONE IN CORSO VERCELLI

Fugge dopo l'incidente, ma la targa persa tradisce il pirata della strada

■ Paura in corso Vercelli a Torino ieri mattina, intorno alle 10, per un incidente che ha coinvolto due auto e un pedone: la prima vettura si è fermata per consentire il transito del passante sulle strisce pedonali, ma la seconda, non facendo in tempo, ha urtato la prima che ha finito per colpire il pedone, caduto a terra. L'incidente è avvenuto davanti a diversi testimoni, tra automobilisti e passanti, preoccupati per le condizioni dell'uomo, che poi verrà trasportato in ambulanza per accertamenti al San Giovanni Bosco. È a questo punto che l'automobilista della vettura che ha causato il sinistro ha tentato di darsela a gambe: dopo una veloce retromarcia ha imboccato una via laterale per far perdere le proprie tracce. Peccato (per lui) che, proprio nel tentativo di sfuggire alle proprie responsabilità, la vettura del conducente che ha causato il sinistro abbia perso la targa, ritrovata sul luogo dell'incidente da una donna. Dal ritrovamento ora gli agenti della polizia locale, già sulle tracce del conducente, risaliranno alla sua iden-

TRAGEDIA IN VIA ARTOM

Investito da un bus, muore un 70enne

■ Un altro tragico incidente a Torino. È successo ieri in via Artom, nella periferia sud di Torino a pochi metri dall'incrocio con via fratelli Garrone. Intorno alle 11 del mattino un uomo di settant'anni, Giuseppe Pesce, originario dell'Argentina, è rimasto impigliato per un braccio all'autobus della linea 14 della Gtt dal quale stava cercando di scendere. L'uomo, che portava una stampella ed aveva evidenti difficoltà a camminare, sarebbe caduto a terra poco dopo, venendo schiacciato dalle ruote dell'autobus. Sul posto è intervenuto tempestivamente il personale medico del 118, ma nonostante i tentativi di rianimare il 70enne l'uomo non ce l'ha fatta ed è deceduto poco dopo. A ricostruire la dinamica dell'incidente è stata la squadra Infortunistica del Reparto Radiomobile della Polizia Locale, che ha analizzato

Salvatore Ardini

■ Sono iniziati ieri i lavori di riqualificazione e pulizia dell'area industriale e Gondrand di Torino nord, in via Cigna. Gli stabilimenti dell'azienda di traslochi industriali, abbandonati dal 2017, da anni erano diventati la casa di spacciatori, tossicodipendenti e disperati di varia natura che ad ogni ora del giorno bivaccavano all'interno dei cancelli che recintano la zona.

Da ieri mattina però sono arrivate le ruspe a riportare la legalità dopo una maxi retata della Polizia. Già a giugno, inoltre, la questura ha emesso sette avvisi orali e tre fogli di via, con divieto di rientro in città per periodi da uno a tre anni, nei confronti di altrettanti occupanti. Si trattava di tossicodipendenti, italiani senza fissa dimora e stranieri, alcuni dei quali irregolari e con precedenti per delitti contro il patrimonio e la persona: dal furto alla ricettazione, dalla rapina all'estorsione.

L'inizio dei lavori di abbattimento delle piante cresciute all'interno dell'area industriale dismessa e di pulizia del degrado lasciato dagli occupanti è stato salutato con

IL RITORNO DELLA LEGALITÀ

Ex Gondrand, pulizie iniziate Mai più spaccio e degrado

*Dopo l'operazione della polizia via alla riqualificazione
Lomanto: «Ora pensiamo al futuro, ideale un palazzetto»*



entusiasmo da Fratelli d'Italia, che da tempo denunciava la situazione divenuta ormai insostenibile per i residenti. «In questo luogo - spiega la capogruppo di FdI in Circoscrizione 6 Verangela Marino - si consumavano quotidianamente risse, prostituzione, spaccio a cielo aperto e delinquenza di ogni genere. Da anni ci

battiamo per restituire un po' di legalità e sicurezza ai cittadini di Torino ed in particolare ai residenti del

quartiere Barriera di Milano, tantissime volte abbiamo denunciato questa situazione tramite esposti,

raccolte firme, denunce e documenti presentati in circoscrizione chiedendo a voce ferma che questa situazione giungesse alla fine poichè era diventata oramai insostenibile e l'illegalità era diventata la quotidianità».

Soddisfatto anche il presidente della Circoscrizione 6 Valerio Lomanto, consapevole che ora sarà necessario dare un futuro all'area: «È un intervento che chiedevamo da tempo e che mi riempie di felicità. Un ringraziamento va alle forze dell'ordine che ancora una volta si dimostrano attente e partecipi nella lotta allo spaccio ed al degrado. Adesso però - continua Lomanto - il comune deve agire, una riqualificazione dell'area non solo è possibile ma è anche l'unica soluzione per una risoluzione definitiva del problema. Dal primo giorno del mio mandato dico che l'area si presta benissimo alla creazione di un polo sportivo, un palazzetto dello sport a due passi dalla stazione rebau-dengo fossata, vicino all'Autostrada Torino-Milano e a due passi dalla futura metro2».

Controllo straordinario della Polizia

Aurora, 80 identificati in tre giorni



Si intensificano le operazioni sul territorio del personale della Polizia di Stato del Commissariato Dora Vanchiglia e così, nell'ultimo giorno e mezzo, gli agenti hanno identificato e sottoposto a controllo ottanta persone nella zona di giurisdizione del Commissariato. I servizi di controllo straordinario del territorio, predisposti con ordinanza del Questore di Torino, sono stati effettuati in diverse fasce orarie - sia mattiniera che serale -, con il supporto degli operatori del Reparto Prevenzione Crimine e del personale della Polizia Municipale. L'attenzione si è concentrata sulle aree particolarmente sensibili della zona come Corso Emilia, Corso Brescia, Corso Giulio Cesare ma anche nei Giardini Alimonda,

Giardini Calcutta e - ovviamente - Piazza della Repubblica. Delle ottanta persone controllate ed identificate ben diciannove hanno precedenti di Polizia, sessanta sono di origine extracomunitaria e - per quanto riguarda i controlli negli esercizi pubblici della zona -, gli agenti hanno elevato sanzioni amministrative per quattrocento euro. Dalla Polizia di Stato confermano che i controlli nelle aree oggetto di segnalazione da parte della cittadinanza continueranno con cadenza regolare nelle prossime settimane, al fine di tutelare i residenti di Torino, che da troppo tempo denunciano situazioni di degrado e criminalità.

RB

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DEL PIEMONTE,
LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIA BOLOGNA 148 - TORINO
TEL.: 0112686.1 - PEC:
IZSTO@LEGALMAIL.IT

ESTRATTO ESITO PROCEDURA
APERTA N. 2021/148380287

Oggetto: procedura aperta telematica n. 2021/148380287 per l'affidamento in accordo quadro della fornitura triennale in 26 lotti di kit per amplificazione ed estrazione per i laboratori dell'Istituto, con eventuale proroga semestrale a scadenza ed utilizzo del quinto d'obbligo. N. gara Simog: 8394176 Aggregazione: Determina Dirigenziale del Responsabile S.C. Acquisto, beni servizi e tecnologie n. 158 del 28 aprile 2022. Dittte partecipanti (ammesse): n. 11. - Dittte aggiudicatarie e importi di aggiudicazione: Carlo Erba Reagents S.r.l. lotti 1 (€ 3.600,00), 6 (€ 11.200,00) e 7 (€ 5.850,00); Generon S.p.a. lotto 24 (€ 13.125,00); Innovative Diagnostics S.p.a. lotto 26 (€ 30.276,00); Life Technologies Italia lotti 4 (€ 5.000,00), 9 (€ 2.022,00), 12 (€ 3.336,00), 13 (€ 5.688,00), 15 (€ 3.216,00); Qiagen S.r.l. lotti 3 (€ 22.575,00), 21 (€ 3.240,00), 23 (€ 9.984,00); Roche Diagnostics S.p.a. lotto 5 (€ 20.367,00); Thermo Fisher Diagnostics S.p.a. lotto 16 (€ 135.014,00); Voden Medical Instruments S.p.a. lotto 2 (€ 11.800,00); VWR International S.p.a. lotto 8 (€ 1.320,00). Risultano deserti i lotti 10, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 25. L'avviso integrale GUUE può essere scaricato dal sito internet dell'Istituto all'indirizzo web <http://trasparenza.izsto.it/amm-trasparente/bandi-e-avvisi-di-gara/> Responsabile unico del procedimento: Dott.ssa Maria Luisa Piras tel. 011/2686218.

IL DIRIGENTE S.C. ACQUISTO BENI,
SERVIZI E TECNOLOGIE (DOTT. ALDO
CORGIAT LOIA)

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Estratto avviso di procedura aperta
Servizio di supporto per l'attività di gestione dei sistemi accreditati del servizio civile universale della Città Metropolitana di Torino per il periodo 2022-2024 - C.I.G. 93640534FD. Importo a base di gara: Euro 204.918,03. Ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., il valore stimato complessivo dell'appalto per l'intera durata del servizio, incluso l'eventuale affidamento di servizi analoghi, è pari ad euro 259.180,33 (iva esclusa). Termine presentazione offerte: ore 09.00 del 14/09/2022. La documentazione di gara è reperibile all'indirizzo <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/> ed accessibile altresì dal link indicato nel profilo del committente www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti. Apertura offerte: ore 09.15 del 14/09/2022. Data invio bando alla GUUE: 12/08/2022

Centrale Unica Appalti e Contratti
La Dirigente
Dott.ssa Donata Rancati

AZIENDA OSPEDALIERA
"SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO"
DI ALESSANDRIA
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO GARA N. 8476795
L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" - via Venezia 16 - Alessandria ha aggiudicato la procedura aperta in ambito europeo per la "Fornitura in noleggio, comprensivo di Assistenza Tecnica Full Risk, di umidificatori per ventilatori polmonari Hamilton C6, e fornitura del materiale di consumo occorrente all'Azienda Ospedaliera di Alessandria" alla ditta SO.EM Medical S.r.l., per l'importo di € 279.175,00 + I.V.A. Avviso inviato alla GUUE in data 11/08/2022
Alessandria, 25/08/2022

S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E
PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRANALI
IL DIRETTORE FF DR. LUIGI RIZZO

PROVINCIA DI ASTI
Esito di gara - CIG 9089472594
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE. Provincia di Asti.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.
Affidamento tramite Accordo Quadro art.54 D.Lgs.n.50/2016 di: CUP J17H20000030003 - Anni 2022/2026 - Affidamento servizi tecnici di progettazione, coordinamento della sicurezza, esecuzione dei lavori per interventi strutturali al ponte sul Fiume Tanaro al KM 21 + 700 della SP. 41 "Canelli - San Damiano". SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Numero offerte ricevute: 8. RTP aggiudicatario: ITS SRL - Masera Engineering Group SRL - Saviane Geol. Nicola. Punteggio complessivo ottenuto: 88,41 punti. Importo di aggiudicazione € 300.000,00, incluso contributo C.N.P.A.I.A ed IVA esclusa.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
Documentazione su www.provincia.asti.it.
Il Dirigente del Servizio
Dott. Michele Maldonese

A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI
ALESSANDRINA S.P.A.
ESITO DI GARA
È stato affidato il servizio di gestione della linea ingombranti nell'isola ecologica dell'impianto di trattamento rifiuti di Castelerio (AL) e gestione del capannone n.9. CIG 9295161184 - Koster s.r.l., per € 839.664,00 oltre IVA. Documentazione su: <http://www.aralspa.it> e <https://aralspa.acquistitelematici.it/> Invio alla G.U.U.E.: 12/08/2022.
IL R.U.P.
DOTT. ING. MARCO RIVOLTA

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DEL PIEMONTE,
LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIA BOLOGNA, 148 - 10154 TORINO
Tel. 011/26.86.1 - www.izspv.it
Avviso per estratto procedura aperta n. 2022/157840442
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta telematica per l'affidamento in accordo quadro, per la durata di 4 (quattro) anni rinnovabili sino ad un massimo di ulteriori 4 (quattro) anni, dei lavori di manutenzione ordinaria di tipo edile e simili nonché interventi straordinari per la sicurezza, la riqualificazione e l'integrità degli immobili dell'Istituto. Valore totale della procedura (comprensivo di opzioni): € 24.000.000,00 oltre Iva. Modalità di partecipazione: l'offerta e la documentazione elencata nel Disciplinare di gara dovrà pervenire entro le ore 15:00 del 29/09/2022. Per tutte le informazioni si rinvia alla documentazione integrale disponibile sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, co. 2, D.Lgs. 50/2016. Responsabile del procedimento: Dott. Aldo Corgiat Loia. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Il Dirigente S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie (Dott. Aldo Corgiat Loia)

GRAVI CRITICITÀ
Carcere, gli agenti incontrano il Prefetto
■ Aggressioni, scarsa igiene e presenza di detenuti con problemi psichiatrici. Sono molti i problemi che affliggono da tempo il carcere di Torino delle Vallette, ora estesi anche alla sezione femminile, al penitenziario minorile Ferrante Aporti ed al carcere di Ivrea. Problemi denunciati in primis dalle sigle sindacali che rappresentano gli agenti di polizia penitenziaria, ieri protagonisti di un incontro con il Prefetto. Tra le problematiche segnalate, l'assenza di protocolli e ordini di servizio operativi circa l'applicazione dell'art. 41 dell'Ordinamento Penitenziario per impedire le aggressioni; la necessità di addestramento del personale di Polizia penitenziaria insieme a quello della Polizia di Stato in merito alle corrette modalità di utilizzo dell'equipaggiamento di Pubblica Sicurezza e Ordine Pubblico e l'allocatione e gestione dei detenuti psichiatrici. Dal Prefetto è arrivata l'assicurazione che quanto denunciato sarà segnalato al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Ministero della giustizia e alle altre Autorità. Successivamente, tutte le organizzazioni sindacali, sono state ricevute dall'Assessore comunale Gianna Pentenero, delegata dal sindaco Lo Russo. «Le ripetute aggressioni, la grave carenza di organico di Polizia Penitenziaria e di tutte le figure che ai vari livelli interagiscono negli Istituti di Torino, Ivrea e Minorile di Torino sono il risultato di una politica penitenziaria che non tiene assolutamente in considerazione le condizioni di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria - denunciano i rappresentanti degli agenti - spesso lasciato solo nelle sezioni detentive ad operare in assoluta ristrettezza, oltre che di uomini anche di mezzi e di supporti anche con 100/150 detenuti contemporaneamente, anche di estrema pericolosità».

Raffaele Bonsi

EVENTI

■ La città di Torino torna al centro dell'attenzione per gli amanti del settore automobilistico sportivo grazie all'Autolook Week, una settimana dedicata ai motori ed auto d'epoca - celebrati dal 7 all'11 settembre.

Così la città inizia a colorarsi con bandiere e pannelli che da Via Po - passando per Piazza Castello e fino ad arrivare in Piazza San Carlo - racconteranno il mondo dei motori scandendo il conto alla rovescia.

Il centro di questo attesissimo evento sarà il salotto torinese di piazza San Carlo che per l'occasione diventerà un museo a cielo aperto, dove saranno esposti oltre cinquanta modelli che hanno fatto la storia del Rally, della Formula 1 e della Moto GP. Delle vere e proprie opere d'arte che saranno visibili gratuitamente dai visitatori nell'insieme dei festeggiamenti per il centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza. «Torna a Torino un grande evento motoristico nell'anno del centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza - commenta Andrea Levy, il Presidente di Autolook Week Torino -. Il pubblico potrà ammirare i modelli più iconici di auto e moto sportivi in piazza San Carlo, dal 7 all'11 settembre, e potrà vederli anche in versione dinamica durante le sfilate in centro città. Un evento gratuito che sarà un'immersione nella passione per il motorsport nella settimana del Gran Premio di Monza».

Ancora, alle OGR di Torino, durante il primo giorno

Autolook week sotto la Mole

Settimana dedicata ai motori

La «città dell'auto» torna protagonista: a settembre oltre cinquanta modelli esposti nel centro storico

della manifestazione i grandi nomi del motorsport saranno al centro della cerimonia di premiazione degli Autolook Awards, condotta da Federica Masolin, giornalista Sky. I premi Autolook Awards verranno assegnati dalla Giuria a Team di Formula 1, costruttori, piloti e giornalisti, valutando le varie declinazioni della comunicazione messe in atto dai grandi brand del motorsport, come le livree, gli spot, lo stile dei motorhome e la visione degli aspetti sociali.

Per la serata sarà invece allestito un particolare circuito cittadino tutto torinese



se tra piazza San Carlo, via Roma e piazza Castello, un'inaugurazione spettacolare dedicata al pubblico che potrà veder sfilare a pochi metri alcuni tra i modelli che hanno scritto la storia del motorsport. Sabato 10 settembre sarà la volta della rievocazione storica Torino-Stupinigi-Torino di modelli ultracentenari organizzata da Automobile Club d'Italia Torino in collaborazione con il Museo Nazionale dell'Automobile mentre domenica 11 settembre sarà il momento di supercar e hypercar moderne, esemplari di tecnologia e design in sfilata nelle strade della città. Parallelamente, sempre all'interno della Autolook Week, le Officine Grandi Riparazioni di Torino ospiteranno la mostra FASTER, che racconta il mondo delle protagoniste del motorsport attraverso gli scatti di 20 fotografi internazionali, mentre l'evoluzione stilistica e motoristica delle più belle auto di Formula 1 dal 1950 al 2022 sarà raccolta nella mostra EVOLUTION a cura di Paolo D'Alessio, curatore culturale di Autolook.

HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE
★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

COLDIRETTI CUNEO

Mele, crescono i nuovi impianti, ma scarseggiano i lavoratori

Grandi attese per la raccolta 2022, ma resta grave la mancanza di manodopera qualificata

■ Nella Granda prosegue il trend di crescita degli impianti di melo (+21% negli ultimi 5 anni) che sono arrivati a sfiorare i 6.000 ettari, pari all'85% della superficie piemontese coltivata a melo, con una produzione in crescita rispetto all'annata nera del 2021 e un'ottima qualità organolettica. È il primo profilo che Coldiretti Cuneo traccia della campagna 2022 nel pieno della raccolta delle varietà più precoci come la Gala.

Nonostante la siccità e il

caldo, che hanno accelerato la maturazione anticipando di circa una settimana le operazioni di raccolta, la qualità delle mele è cresciuta con frutti più dolci e succosi. In Piemonte, al secondo posto delle Regioni produttrici in Italia dopo il Trentino-Alto Adige, la produzione attesa quest'anno è di 225.000 tonnellate, con un +20% rispetto al 2021 che recupera la situazione dell'ultima annata quando, a causa del gelo, si era registrato un netto calo produttivo.

Mentre a livello nazionale ed europeo (+1% rispetto allo scorso anno), secondo l'analisi di Coldiretti su dati Prognosfruit, i quantitativi risultano sostanzialmente stabili con una produzione totale italiana di oltre 2,1 milioni di tonnellate nel 2022 per quello che è il frutto nazionale più consumato nel nostro Paese.

La Granda, che vanta una produzione di eccellenza a marchio IGP, la Mela Rossa Cuneo, fa segnare una progressiva espansione degli im-



pianti di melo – rimarca Coldiretti Cuneo – con oltre 2.000 aziende frutticole coinvolte e una superficie dedicata pari a 5.954 ettari (erano 4.912 nel 2017) sui 6.971 coltivati a melo in tutto il Piemonte.

“Un quadro di importante crescita e di grandi aspettative che rischia di andare in fumo – dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – a causa della grave carenza di manodopera stagionale qualificata che per-

dura nel pieno delle raccolte. Oltre ai vincoli e alle lungaggini della burocrazia, penalizza irrimediabilmente le aziende frutticole cuneesi la concorrenza sleale di altri Paesi europei, dove le imprese agricole non versano contributi per i primi 90 giorni di lavoro, e di altre Regioni italiane, considerate svantaggiate, dove il costo del lavoro è molto più basso e attira gli stagionali che disertano le nostre campagne”.

“È fondamentale defisca-

lizzare i carichi contributivi dei salari – rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – per garantire maggior equità nella competitività sia a livello nazionale che europeo e semplificare le procedure di assunzione per reperire con più facilità e tempestività la manodopera necessaria: non possiamo permetterci di lasciare i prodotti in campo perché non abbiamo disponibilità di lavoratori”.

RC

SANITÀ Carenza di medici nelle aree interne

Un appello tanto accorato quanto disperato, quello di Roberto Colombero, presidente dell'Uncem e, da sempre, fieramente cittadino di montagna. Nelle vallate montane, sia alpine che appenniniche, e nelle aree marginali l'assistenza sanitaria va via via diminuendo sotto lo sguardo impotente di residenti gravemente penalizzati e colpiti nella tutela di uno dei diritti loro diritti fondamentali: il diritto alla salute. “Mancano i medici di base e le guardie mediche notturne – spiega Colombero, e l'estate amplia il problema che Uncem ha segnalato in molte lettere a Ministero della Salute e Assessorato regionale alla Sanità. I problemi aumentano. Aumenta il senso di insicurezza da parte di chi vive e frequenta i territori. Manca assistenza nei Comuni. E non è più solo un problema di alte valli e di centri più piccoli. I problemi sono diffusi”. Solo in valle Stura, fiore all'occhiello delle montagne cuneesi, la situazione si prefigura drammatica, con la presenza di soli tre medici per tutti i Comuni presenti sul territorio. Un territorio, quello che montano, che soprattutto in inverno rende difficile spostarsi rapidamente da una località all'altra. I volontari delle numerose e diffuse sedi della Croce Rossa Italiana si adoperano profusamente per aiutare i cittadini, ma questo non è sufficiente a fronte di una carenza di assistenza medica e paramedica continuativa. Togliere i presidi sanitari significa togliere la possibilità di vivere, o quantomeno vivere in sicurezza, in grandi aree del nostro Paese e trasformare intere fasce di popolazione in cittadini di serie B, popolandolo a uno spopolamento forzoso. Togliere presidi significa ridurre la sfera dei diritti e limitare le possibilità, un caro prezzo da pagare per le future generazioni.

ALLEVATORI DISPERATI

Pecore e vacche in pericolo per i continui attacchi dei lupi

Avvistamenti quotidiani di lupi, greggi e mandrie aggredite con pecore e vitelli sbranati, persino vacche adulte uccise: è il bollettino tracciato da Coldiretti Cuneo in un'estate di preoccupazione e rabbia per gli allevatori, già vessati dall'impennata dei costi delle materie prime per l'alimentazione del bestiame, oltre che dell'energia e del trasporto.

Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le segnalazioni giunte agli Uffici di Coldiretti Cuneo di predazioni di lupi a danno di ovini e bovini al pascolo sulle montagne cuneesi, ma anche nelle vallate fino in pianura.

Secondo il primo monitoraggio nazionale del lupo pubblicato nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU, in sinergia con ISPRA, su 3.300 lupi che si stima siano presenti oggi in Italia, 950 esemplari popolano le regioni alpine, in particolare i territori tra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: numeri che hanno costretto, negli ultimi anni, alla chiusura di diverse imprese agricole e al conseguente abbandono della montagna.



“Rispetto agli ultimi anni assistiamo ad un aumento esponenziale, fino al +165%, della popolazione di lupi. Occorre rivedere le politiche di conservazione perché il lupo non è più in pericolo mentre lo sono i nostri allevamenti di pecore, capre e vacche. Non si può chiudere gli occhi su un'oggettiva verità, cioè che le misure

messe in atto finora non bastano perché hanno dimostrato di non essere efficaci” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

Per questo, al futuro Governo, Coldiretti Cuneo chiede con urgenza la messa a punto e la rapida attuazione di un Piano nazionale di gestione dei lupi che guardi a quanto fatto in altri Paesi come Francia e Svizzera per la difesa degli agricoltori e degli animali allevati. “Non si tratta di avviare il Far West con la caccia al lupo – precisa il Presidente Nada – ma di smetterla di far finta che la convivenza tra lupo e attività agricola sia un dato di fatto”.

“Oggi il rischio concreto, con il costante incremento degli episodi di predazione, è la scomparsa della presenza dell'uomo dalle montagne e dalle aree interne – dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – per l'abbandono di migliaia di famiglie, ma anche di tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta, presidiare le terre alte e recuperare storiche razze piemontesi”.

Convenzione tra Provincia e Comune di Cuneo

Percorso ciclabile EuroVelo 8 per il tratto Roccavione-Robilante

Con l'approvazione dello schema di accordo convenzionale tra Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo (ente capofila) il progetto per la realizzazione del percorso ciclabile EuroVelo 8 fa un nuovo passo avanti. L'accordo permette di definire tempi, modalità, aspetti finanziari e ogni altro onere relativo al lotto Roccavione-Robilante per il quale la Provincia investirà 280.037 euro finanziati in parte con devoluzione di mutuo e in parte con avanzo di amministrazione. L'intervento prevede una tratta ciclabile complessiva di circa 2,8 km. Sfruttando la ciclabile già esistente sulla sp 259, la pista continuerà verso sud: la sezione della pista esistente, ora monodirezionale larga meno di 1,50 metri su ambedue i lati della strada, sarà trasformata in una corsia ciclabile delimitata da cycle strip monodirezionale su ambedue i lati. La corsia ciclabile che arriva da Roccavione finisce in concomitanza con l'attraversamento (qui verrà previsto un attraversamento semaforico a chiamata, per la sicurezza dei ciclisti) del-



la strada provinciale che consente al ciclista di riconnettersi con la pista ciclabile bidirezionale esistente che prosegue verso il comune di Robilante. All'ingresso del paese, per un primo tratto la pista ciclabile rimarrà sulla sua sede sfruttando la pista esistente, per poi diventare una corsia ciclabile alle porte dell'abitato di Robilante. Qui verrà istituita una Zona 30 per circa 600 metri. L'abitato di Robilante verrà percorso in corsia ciclabile, insieme ai veicoli, fino a piazza Regina Margherita. Da questo

punto la pista ciclopeditonale proseguirà lungo un percorso al margine del paese per circa 650 metri (passeggiata Ego Bianchi), fino all'incontro con via Cirinot. Il percorso proseguirà per un piccolo tratto ciclabile fino ad immettersi in via Tetto Frega ove si concluderà questo tratto di progetto.

All'iniziativa aderiscono i Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e l'Unione Montana Alpi Marittime (per i Comuni di Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte) per dare continuità al collegamento ciclabile tra gli stessi Comuni, oggi esistente solo in parte, lungo l'itinerario internazionale dell'EuroVelo 8 per un valore complessivo di 2.694.000 euro. Il cofinanziamento regionale è del 60% del costo totale ed è prevista una compartecipazione al finanziamento per un totale di 1.194.000 euro pari ad una quota di almeno il 40% di risorse comunali. Il percorso ciclabile Cuneo-Limone è stato rivisto dopo i gravi danni strutturali su strade, ponti e abitazioni causati in valle Vermentagna dalla tempesta

Alex del 2 e 3 ottobre 2020.

EuroVelo è un progetto della Comunità Europea coordinato dalla Federazione ciclistica europea (Ecf), che raggruppa all'interno di 14 rotte internazionali una serie di itinerari da percorrere in bicicletta e che coinvolgono 43 Paesi per un totale di oltre 70 mila km di piste ciclabili, in parte (45mila) già esistenti e in parte ancora da realizzare. EuroVelo8, noto anche come “Pista ciclabile del Mediterraneo” è un percorso lungo circa 5.900 km che tocca Spagna, Francia, Monaco, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia e Cipro. Il tratto italiano si sviluppa su 965 km coinvolgendo città come Torino, Ferrara, Mantova, Venezia e Trieste. E' in questo contesto che si inserisce il piano regionale per “Percorsi ciclabili sicuri”, comprendente interventi da realizzarsi da parte degli enti locali per la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o pedonali della rete ciclabile di interesse regionale.

TORNATI GLI STRANIERI, SPECIE FRANCESI

Genova batte il Covid e riconquista i numeri da record del turismo

Nei primi sei mesi sono state anche superate le cifre del 2019. Poi un Ferragosto boom

Diego Pistacchi

■ Ferragosto è stata la ciliegina sulla torta, il punto esclamativo su una stagione turistica partita da lontano e che ha riportato Genova al successo raggiunto nel 2019, subito prima della terribile battuta d'arresto imposta dal Covid. Quello offerto dai dati dell'Osservatorio del turismo è il più chiaro messaggio per dire che la pandemia e i suoi effetti sulle abitudini delle persone come sull'economia è considerata alle spalle. L'invasione di Genova, ma un po' di tutta la Liguria non è infatti limitata al periodo estivo, ma è arrivata con un crescendo che fin dall'inizio dell'anno ha rappresentato ottime premesse. Non a caso i numeri sono quelli del primo semestre, quelli cioè che si fermano a fine giugno, con l'estate di fatto ancora da iniziare. Il pioniere sotto gli ombrelloni, il record di occupazione nelle camere degli alberghi più volte registrato nelle ultime settimane raccontano di un boom che neppure è ancora preso in considerazione da queste statistiche.

E la novità più importante è che, forse per la prima volta dall'inizio della pandemia, sono cadute anche le frontiere della prevenzione psicologica. Il ritorno degli stranieri ha completato il riallineamento ai valori del 2019. Che non sono solo quelli dell'ultimo anno pre Covid ma, come sottolineano anche il Comune di Genova, «sono quelli dell'anno d'oro del turismo». In diversi casi addirittura già a fine giugno il confronto dei dati segnava un superamento di quelle cifre storiche. «Nella settimana dal 15 al 21 agosto la presenza media di turisti che hanno pernottato nella nostra città ha toccato la punta del 92,6 per cento contro l'89,2 del 2021 e del 2019,

risultati che parevano imbattibili - spiega Alessandra Bianchi, assessore al Turismo del Comune di Genova -. I visitatori italiani si sono attestati attorno al 36 per cento, un dato che evidenzia il ritorno degli stranieri i quali, come nel periodo pre Covid, hanno rappresentato oltre la metà degli ospiti. La parte del leone la fanno i francesi (16,6 per cento), seguiti dai tedeschi (7,6 per cento) e dai turisti provenienti dagli Stati Uniti e dal Regno Unito (rispettivamente 3,9 e 3,4 per cento). Le presenze dai Paesi Bassi hanno invece raggiunto il 3,4 per cento del totale». Cosa ha spinto tanti visitatori a Genova? Tutto. Grande affluenza è stata registrata ai punti di informazione del Porto Antico, di via Garibaldi e della Stazione Marittima, che sono stati presi d'assalto dai turisti per conoscere le principali attrazioni e le esperienze da vivere nell'agosto genovese. Ancora una volta, il dato complessivo dei contatti evidenzia una netta crescita (+ 10,39 per cento) rispetto al 2019, con un

incremento di circa il 2 per cento dei turisti italiani e dell'8 per cento di quelli stranieri. E poi la parte della cultura. Con i dati del Comune che anticipano il bilancio del solo giorno di Ferragosto: oltre 2.000 ingressi nei musei civici che hanno portato il totale della settimana a 10mila. «Diversi tour operator hanno inserito la destinazione Genova tra le 15 mete turistiche europee più interessanti. Un posizionamento più che soddisfacente, che premia il lavoro di promozione messo in campo dal Comune in sinergia con Camera di Commercio e con le associazioni degli albergatori - dice ancora l'assessore Bianchi -. Ora guardiamo all'autunno, che si preannuncia ricco di eventi a forte interesse turistico. Penso al Salone Nautico, ai Rolli Days, alla mostra di Rubens (dal 6 ottobre a Palazzo Ducale), al match di rugby Italia - Sud Africa (in programma a Genova il 19 novembre) e alle iniziative sul Natale, con Genova European Capital of Christmas 2022».

IMPRESE E CITTADINI TEMONO PROCESSI E SOLDI INVESTITI IN FUMO A CAUSA DELLA BUROCRAZIA

Edilizia, dove interviene lo Stato la ripresa è a rischio

Allarme per le ripetute modifiche al bonus 110%. Anche: in Italia non c'è certezza del diritto

■ L'economia che meno viene condizionata dalle scelte politiche reagisce subito positivamente e senza mezzi termini. Diametralmente opposto il caso di quei settori dove l'intervento statale e soprattutto burocratico è più pesante. È il caso dell'edilizia, dove i ripetuti correttivi fatti a adenza quasi mensile dal governo Draghi sulla misura del bonus 110% rischiano ancora di provocare danni irreparabili. Soprattutto l'inaffidabilità dello Stato italiano, che ha dimostrato in questi mesi di non rispettare gli impegni presi con imprese e cittadini, introducendo misure vessatorie in corso d'opera, è il problema più grave denunciato dal mondo dell'edilizia. In Liguria poi, specie a levante dove la tempesta della scorsa settimana ha provocato danni gravissimi ai cantieri e agli stabili in manutenzione, si fa più concreto l'incubo che il bonus 110% possa risolversi nel peggiore dei modi per chi vi ha aderito, siano essi cittadini o imprese che si sono fidate del governo. «Per quanto vanno conservate ricevute e bonifici? Come non incorrere in indagini di tipo fiscale? Come funziona il "concorso in violazione" per le imprese e i cittadini di fronte all'ipotesi di abusi? Quale certezza esiste di non dover restituire quanto percepito e quindi di vanificare le intere operazioni? E infine, l'interrogativo degli interrogativi: "Come si regolerà il nuovo governo visto che le posizioni dei partiti in lizza, lungi dall'esprimere una certezza del diritto, spaziano

dalla cancellazione totale dei benefici alla massimizzazione dei benefici che ne sono derivati anche in termini di introiti per lo Stato?». A sollevare proprio nel momento in cui le varie forze politiche stanno esprimendo pareri talora diametralmente opposti, è Emanuele Ferraloro, presidente di Ance Liguria. «Non entriamo nel contenuto delle proposte politiche sulle quali giudicheranno i cittadini elettori - afferma Ferraloro - ma come imprese del

settore edile non possiamo fare a meno di rimarcare come il nostro Paese, un tempo indicato come la culla del diritto, sia incapace di affermare una certezza del diritto stesso su provvedimenti che per altro hanno prodotto un quadro win win, ovvero un valore aggiunto per i cittadini, per le imprese, per le comunità e per l'Erario». Non cpsì l'ha pensata invece il governo Draghi chem fin dal suo insediamento, ha approvato misure per rivedere in corsa e rendere sempre più

complesso e burocratico l'iter del bonus. «È insostenibile che - prosegue Ferraloro - la pubblica amministrazione si arroghi attraverso le sue varie emanazioni operative, il diritto di rinegoziare sul campo la legge, privando imprese e cittadini della principale garanzia: quella certezza del diritto che proprio con il Superbonus 110% rischia di essere clamorosamente calpesta e che nei programmi elettorali assume le caratteristiche di un optional».

MISURE INSUFFICIENTI, AZIENDE IN CRISI

La Cisl avverte: «Lockdown produttivo per il caro bollette»

■ Quel che non ha fatto il Covid potrebbe farlo la speculazione e una risposta non adeguata da parte dei governi europei. Le imprese, dalle più piccole alle più grandi, non hanno più convenienza a produrre. Gli effetti dei bonus e degli interventi del governo sono evidentemente insufficienti. Ecco perché dopo il grido d'allarme degli imprenditori, arriva quello dei lavoratori, per voce dei sindacati. «Siamo preoccupati per il caro energia che potrebbe avere ripercussioni pesanti nella nostra regione per molte aziende, parliamo di realtà di primissimo piano non solo per la Liguria ma per tutta Italia - piega in una nota Christian Venzano, segretario generale della Fim Cisl Liguria -. Già adesso è stata triplicata la 'bolletta' e potrebbe aumentare ancora, si tratta di cifre estremamente importanti che possono condizionare l'operatività delle aziende. Corriamo il rischio di un lockdown produttivo che avrebbe conseguenze ancora più pesanti del precedente legato alla pandemia quando tutto il mondo si era fermato: così si perdono fette di mercato e non possiamo

permetterci una situazione simile che avrebbe effetti anche e soprattutto dal punto di vista occupazionale». Anche perché questa volta lo stop alla produzione, le fabbriche e gli uffici chiusi non sarebbero la conseguenza di una scelta dettata dalla legge che, appena superata, ha permesso di far ripartire tutto. In questo caso viene meno il più elementare principio di ogni impresa: la convenienza a produrre. Senza quella non si riapre più. «Bisogna intervenire velocemente, è un problema che riguarda tutto il nostro paese e non si può aspettare l'insediamento del nuovo governo - conclude Venzano -. È una priorità assoluta, ogni giorno perso può creare ulteriori difficoltà. E si deve dare particolare attenzione al panorama ligure perché dobbiamo evitare che le nostre aziende industriali siano costrette a ridurre la produttività per il caro energia con il reale pericolo della perdita di commesse». Non bastano i bonus varati finora. Il governo, che ha fatto super incassi grazie ai rincari dei prezzi, deve cambiare marcia.

LAVORI AL 70 PER CENTO

E la Marina Fiera ha quasi finito la nuova banchina per il Nautico



Sono stati completati al 70% i lavori di riqualificazione della banchina F, nella zona di levante di Marina Fiera Genova. Dopo le bonifiche e lo spianamento del fondale su un fronte di oltre 70 metri e la realizzazione degli elementi in calcestruzzo che compongono la serraglia di banchina, le lavorazioni in corso riguardano il getto della trave di bordo banchina e la realizzazione dei passaggi impiantistici. Sarà poi la volta del riempimento del piazzale, delle asfaltature e della installazione delle colonnine servizi ed antincendio, tutte rigorosamente in acciaio e dotate di contabilizzazione delle utenze. I lavori saranno completati entro i primi giorni di settembre per consentire l'utilizzo della banchina in occasione del prossimo Salone Nautico, in programma dal 22 al 27 settembre. A lavori ultimati la capacità di ormeggio della nuova banchina F sarà di 10 barche fino a 28/30 metri di lunghezza. Rispetto alla precedente la banchina risulterà sopraelevata di 1,70 metri e il pescaggio del fondale sarà di circa 5,5 metri. Le nuove bitte avranno una portata di 20 tonnellate. Il piazzale sarà dotato di una nuova illuminazione, rigorosamente a ridotto consumo energetico, che verrà realizzata dopo il Salone Nautico per non interferire con il layout espositivo di quest'anno.

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R.
Avviso di gara per estratto

Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Direttore Generale ha indetto la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica Sintel, per l'affidamento della fornitura di vetreria e materiale per laboratorio in favore delle AA.SS.LL., AA.OO e I.R.C.C.S della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi (con opzione di proroga contrattuale di ulteriori 12 mesi). III edizione, Lotti n. 9, n. gara 8652865 per un importo totale presunto comprensivo delle opzioni previste dal Disciplinare di gara di € 1.387.705,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 30/09/2022 tramite la piattaforma telematica Sintel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 28/07/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica Sintel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.

Il Dirigente del Settore S.U.A.R.
Dott. Giorgio Sacco

SARZANA, TEATRO DEGLI IMPAVIDI

Il Festival della Mente dà spettacolo

A settembre tre serate con Vasco Brondi, Frida Bollani e Mariangela Gualtieri

■ Nel weekend dal 2 al 4 settembre, nell'ambito della XIX edizione del Festival della Mente di Sarzana, sul palco del Teatro degli Impavidi saliranno il cantautore e scrittore Vasco Brondi, la pianista Frida Bollani Magoni e la poetessa Mariangela Gualtieri. Promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, il festival è diretto da Benedetta Marietti ed è dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Il tema del 2022 è il movimento. Il primo appuntamento sarà venerdì 2 settembre alle 21.15 con Vasco Brondi, che porterà in scena *Viaggi disorganizzati*. Agitarsi cercando la pace: uno spettacolo in cui alternerà momenti musicali e letture di viaggiatori e scrittori come Folco Terzani ed Erri De Luca e rifletterà sull'immobilità e sul desiderio di spostarsi. Sul palco insieme a Brondi: Angelo Trabace al pianoforte, Andrea Faccioli alle chitarre e Daniela Savoldi al violoncello. Sabato 3 settembre alle ore 21.30 la pianista Frida Bollani Magoni incanterà il pubblico con *In concerto*. Piano e voce, una tracklist che ripercorrerà i suoi interessi musicali, da quelli condivisi con i genitori Petra Magoni e Stefano Bollani - come Lucio Dalla, Leonard Cohen, Franco Battiato - fino all'interesse per artisti cari alla sua generazione, da

Ariana Grande a Britney Spears. Frida Bollani Magoni, figlia d'arte e ipovedente dalla nascita, comincia a studiare pianoforte classico all'età di 7 anni, imparando la notazione musicale in Braille. Si è spesso esibita come ospite a sorpresa nei concerti dei genitori, sia in Italia sia all'estero. Ha partecipato come cantante nei musical *The Adventures of Peter Pan* e *Jesus Christ meets the Orchestra*. Ha suonato e cantato come solista in quasi 30 concerti, calcando palchi prestigiosi e registrando sempre il tutto esaurito. In occasione delle celebrazioni del 2 giugno 2021 si è esibita al Quirinale di fronte al Presidente della Repubblica. A chiusura del festival, domenica 4 settembre alle ore 21.30 si terrà l'incontro *Cattura del soffio* con la poetessa e drammaturga Mariangela Gualtieri, che rifletterà sul movimento primario - il soffio, appunto - che ci tiene appesi alla vita, mentre tutto attorno si muove. La poetessa darà voce a ciò che fa vibrare le nostre vite: l'amore, il dolore, il mistero, i figli, la morte, la riconoscenza, il perdono, la cura degli altri, la natura. Mariangela Gualtieri è cofondatrice, insieme al regista Cesare Ronconi, del Teatro Valdoca. Fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione

alla voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo. Fra i testi pubblicati: *Antenata* (Crocetti ed., 1992 e 2020); *Bestia di gioia* (Einaudi, 2010);

Caino, (Einaudi, 2011); *Le giovani parole* (Einaudi, 2015); *Voci di tenebra azzurra* (Stampa 2009, 2016); *Beast of Joy*. *Selected poems* (Chelsea Edi-

tions, New York, 2018). È coautrice di *Album dei Giuramenti* e *Tavole dei Giuramenti* di Teatro Valdoca (Quodlibet, 2019) e autrice di *Quando*

non morivo (Einaudi, 2019), *Paesaggio con fratello rotto* (Einaudi, 2021), *L'incanto fonico*. L'arte di dire la poesia (Einaudi, 2022).



SERATE SPECIALI
Sopra Frida Bollani figlia d'arte, si esibirà al piano sabato 3 settembre alle 21.30. In alto a sinistra Vasco Brondi che porterà in scena il 2 settembre lo spettacolo «*Viaggi disorganizzati*. Agitarsi cercando la pace». Di fianco la poetessa e drammaturga Mariangela Gualtieri voce importante del panorama nazionale per la serata del 4 settembre.



L'INFORMAZIONE



INFORMAZIONE GIORNALIERA
su temi di cronaca, attualità, cultura, politica, sport e spettacolo.



visibile anche su
sky 824 **tivù HD 422**
seguici sui social
telecupole
telecupole piemonte

TP
TELECUPOLE

ANCHE IN STREAMING SU www.telecupole.com



TUTTI I GIORNI
alle 7,00 - 7,30 - 12.00 - 13,50 - 19,30 - 20,10 - 23,00

CONDUCONO
GIULIO BOTTO & MARGHERITA GRAGLIA

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU QUESTI CANALI:
PIEMONTE LCN 11 - LIGURIA LCN 78



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****¹, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it

